

Sport Event
il salotto televisivo
sul calcio
dilettantistico
news, videosintesi,
interviste e speciali
dalla Lega pro alla
Terza Categoria.

f SportEventTv
redazione.sportevent
sport-event.it

SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO FANTACCIONE
GRAFICA EDIZIONE
SPORT EVENT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE-N° 873 del 2/02/2021
N° ISCRIZIONE ROC: 36700

SPORT
EVENT
SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
**UNISCITI
A NOI**
CONTATTACI AL NUMERO
347 0384284

TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM



Il Ninja che fa sognare il Savoia

EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

COL NINJA, IL SAVOIA HA UNA MARCIA IN PIÙ

Francesco Esposito arrivato da un mese con la maglia del Savoia ha totalizzato 10 reti in 4 gare. Ha un uno- due spaventoso. Punta rapida, capace di spaziare su tutto il fronte d'attacco, fa letteralmente ammattire le retroguardie avversarie. Ragazzo dalle enormi potenzialità, ha trovato a Torre Annunziata l'ambiente ideale per esplodere e confermare tutto il suo talento offensivo. "Ninja" il suo soprannome di battaglia, in campo furore agonistico e mentalità vincente. Il "Ninja" garantisce una massiccia dose di imprevedibilità alla manovra offensiva della propria squadra.



Ideale da schierare in un tridente con alle spalle la sontuosa regia di Ciccio Scarpa, tende sia a convergere verso il centro del campo sia a creare superiorità numerica sulle fasce sfruttando la sua indubbia qualità tecnica. 25 punti totalizzati, quarto posto in condominio con l'Ischia e tanta voglia di essere in pianta stabile nella parte alta della classifica. Una splendida seconda punta in campo, una marcia in più nel motore di mister Carannante. Benvenuti nel campionato di Eccellenza... !

CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



Sorpresa al "Maradona": passa l'Empoli

PER GLI AZZURRI UN TRISTE DECLINO? URGE REAZIONE!



Serie A, clamoroso quello che è accaduto allo stadio 'Diego Armando Maradona' tra il Napoli e l'Empoli. Il team toscano ha espugnato il campo dei partenopei conquistando tre punti importantissimi. Altro che lotta salvezza... Decisamente una serata storta per il Napoli domenica contro un agguerrito Empoli. La rete di Cutrone fa male, molto male. Persa l'occasione di agganciare il Milan ad una settimana dallo scontro diretto col fiato ora della

Fiorentina distante appena 6 punti. Partenopei che ci hanno provato in tutti i modi a rimediare allo svantaggio. Anche in precedenza ci sono state occasioni per portarsi avanti, ma non le hanno sapute sfruttare al meglio. Dopo la vittoria ottenuta in settimana contro gli inglesi del Leicester City in Europa League, frenata per gli azzurri che adesso si sono fatti superare anche dall'Atalanta in classifica (bergamaschi vittoriosi nel pomeriggio sul campo dell'Hellas Verona).

Un secondo Ko casalingo consecutivo pesante specie dal punto di vista mentale. Ora la squadra è chiamata all'immediata reazione.

Piove sul bagnato in casa Napoli. Quest'anno gli infortuni stanno condizionando pesantemente la squadra partenopea. Dopo neanche 25 minuti di gioco è Piotr Zielinski a dover abbandonare il terreno di gioco per alcuni problemi respiratori (al suo posto è entrato il capitano Lorenzo Insigne).

Empoli che conquista una preziosa vittoria che fa sognare la città toscana. Seconda sconfitta consecutiva, invece, per il team di Spalletti (squalificato, al suo posto in panchina il vice Domenichini)

«Continuiamo ad essere in emergenza — ha detto Spalletti — abbiamo tante assenze e chi sembra re-

cuperato non ha i 90 minuti nelle gambe. Senza dieci giocatori diventa dura, e in tanti stanno stringendo i denti. Non voglio attenuanti, l'analisi tra di noi va fatta e la gestione di questa sconfitta dev'essere con l'ulteriore disponibilità alla causa da parte di tutti».

**AL PROSSIMO APPUNTAMENTO
SALUTI DALLA VOSTRA REGINA
STEFANIA MEMOLI**



credit foto: Gazzetta.it



DAL 1 DICEMBRE DA OTTICA BALDI



LE ABILITÀ NUCLEARI DI MINDFULNESS NELLO SPORT



La Mindfulness, negli ultimi anni, è applicata allo sport sempre in maggior misura poiché permette di allenare l'attenzione, la concentrazione, le abilità percettive e cognitive negli atleti, fin da quando sono piccolissimi. È una pratica che permette di essere consapevoli del momento presente e, quindi, anche della prestazione sportiva nella sua pienezza, unicità e totalità. La Mindfulness è la pratica di un'attenzione consapevole alla vita, vuol dire essere nel qui ed ora senza giudicare e senza farsi sequestrare dai propri pensieri e dalle proprie emozioni, concedendo alla nostra mente di essere esattamente dove vogliamo che sia. È un atteggiamento in grado di agire sulla plasticità della mente, permettendo di liberarsi delle trappole del "pilota automatico". Gli automatismi non prevedono di stare a contatto con la realtà in modo pieno, vitale e concreto.

Si perdono, inevitabilmente, tasselli importanti e fondamentali per partecipare alla vita e a tutte le sue manifestazioni. Ho trattato l'argomento già in un vecchio articolo di questa rubrica, conscia fin dall'inizio, di dedicare, doverosamente e necessariamente, ad esso altro spazio. Mi piacerebbe, difatti, parlare in questo scritto, delle abilità nucleari di Min-

fulness, si tratta di tre abilità, definite del "cosa" e tre abilità, definite del "come", le prime si riferiscono a ciò che facciamo quando pratichiamo la Mindfulness e le altre si riferiscono a come la si pratica. Le abilità del "cosa" sono "osservare, descrivere e partecipare" mentre quelle del "come" sono "non giudicare, fare una cosa per volta ed essere efficaci". Si crede di saper osservare senza difficoltà, senza perciò rendersi conto che non è un'attività semplice, spesso si aggiungono pezzi in più o si omettono particolari importanti pregiudicando la descrizione e la partecipazione che ne conseguono. Osservare significa prestare attenzione senza reagire, focalizzare la mente su ciò che serve momento per momento, prestare attenzione alla realtà così com'è e non come pensiamo che sia, è mera osservazione senza parole. Si può osservare sia la realtà esteriore, attraverso i cinque sensi, sia quella interiore percependo i nostri pensieri, le nostre emozioni e le nostre sensazioni corporee. Osservare i nostri stati interni permette di non incastrarsi in emozioni intense e dolorose e in pensieri disfunzionali. Osservare permette di notare ciò che accade intorno a se stessi per poter partecipare in maniera funzionale e vantaggiosa. Dopo l'osservazione si descrive ciò che si è osservato, passando a tradurre in parole l'esperienza. Osservazioni e descrizioni consapevoli permettono di uscire dalla propria mente, lo sportivo potrà così partecipare alla realtà circostante, immergendosi completamente nella sua prestazione senza farsi ingannare dai suoi pensieri e dalle sue emozioni e aumentando la connessione tra mente e corpo. Gli sportivi consapevoli praticano le abilità del "cosa" associandole a quelle del "come", riescono, infatti, a "stare sul pezzo" mi-



gliorando l'efficienza fisica e i tempi di reazione senza soppesare la realtà, interna ed esterna, con giudizi e altri pensieri, facendo una cosa per volta e decidendo, sia in allenamento che in gara, a non ostinarsi pur di essere efficaci e di raggiungere, quindi, i propri obiettivi, a costo di rinunciare ad attuare solo il proprio punto di vista e le proprie ragioni.

Un atleta mindful è facilitato a restare concentrato perché la sua mente si distrae meno, riesce a dirigere volontariamente la propria attenzione, rimane nella zona di "flow", riducendo il rimuginio, gestisce lo stress della prestazione, è più sicuro perché si è liberato delle zavorre che sorgono da schemi e da stili di coping disfunzionali, ha una maggiore flessibilità psicologica, riesce ad accedere alla sua naturale capacità di adattamento, favorendo un atteggiamento resiliente nelle situazioni difficili. Allenarsi ad essere presenti con attenzione, concentrazione, vigilanza, consapevolezza permette all'atleta di realizzare alti livelli agonistici e prestazionali. Non ci resta, dunque, che iniziare a praticare col fine di raggiungere una piena consapevolezza nello sport.

Dott.ssa Rosa Sgambato

Iscritta all'Ordine

degli Psicologi del Lazio.

Per informazioni e appuntamenti:

3283410660

rosa.sgambato@yahoo.it

Il punto di Enzo

Rubrica
a cura di Vincenzo Fenza

13 DICEMBRE 2021

TEMPO DA LUPI, LA COPPA D'AFRICA È GIÀ INIZIATA E NON POSSIAMO FARCELA CONTRO TUTTO E TUTTI...

Dopo la prova sfortunata — mezza squadra indisponibile e sconfitta immeritata — ed orgogliosa — si è giocato ad armi pari con la squadra più fisica ed in forma del torneo — gli azzurri hanno l'immediata necessità di rimettersi, anche mentalmente, in carreggiata. Giovedì pomeriggio, ultimo atto del girone di Europa League; riceviamo gli inglesi del Leicester e — da padroni di casa ospitali — gli facciamo trovare un clima consueto ed ideale per le loro abitudini: pioggia insistente e freddo pungente. Le due (due!) sconfitte con gli antipatici russi dello Spartak, a cui è consigliabile un uso più sportivo ed amichevole dei social, oltre naturalmente ad un comportamento in campo meno furbo e scorretto, ha oltremodo complicato i piani qualificazione. Senza metà rosa (ormai è inutile ricordarlo) gli uomini di Spalletti sono chiamati a fare necessariamente risultato. Luciano mette Meret, portiere di coppe, il ritrovato J. Jesus accanto a Rhamani, in mediana Demme e Zielinski con la fascia, ed inventa l'attacco con Elmas, Ounas e Lozano dietro a Petagna. Il Napoli parte forte e si porta sul doppio vantaggio: subito Ounas (bene il dribbling ed il tiro in area) e poi Elmas (ottimo il capitano di serata a recuperare palla, altruista Petagna); la gara sembra mettersi in discesa, ma non lo pensate proprio. In una manciata di minuti un rimpallo in area consente ad Evans di scaraventare in rete da pochi passi, poi Dewsbury-Hall trova il goal impossibile con un tiro dal limite che, attraversata una selva di gambe, si deposita nell'angolo basso opposto. Anche stavolta Meret (poche colpe, intendiamoci) subisce goal al primo e pure al secondo tiro nello specchio. Sarebbe una mazzata forte, ma non per i ragazzi di Spalletti. Si ferma anche Lozano, in panca ci sta solo Malcuit (che si farà valere), continuiamo ad attaccare ed il ragazzo macedone completa la sua doppietta liberandosi in area da vero attaccante. Soffriamo poco fino al termine, giusto la loro disperata pressione e qualche cross in area. Clamoroso il gol sbagliato da Maddison (palo) su regalo folle di Di Lorenzo e la parata di Schmeichel sul tiro ravvicinato di Malcuit. Intanto a Varsavia l'uomo mascherato sbaglia al 97' un calcio di rigore e consente ai russi di vincere il girone. Lei-

cester in Conference League, noi a febbraio contro una di quelle (e ce ne sono di toste) retrocesse dalla Champions.

Arriva il piccolo Empoli guidato da Andreazzoli, allenatore bravo e dalla lunga esperienza, a cui è mancato quel pizzico di fortuna per ambire a piazze più prestigiose. Il mister sceglie l'attacco leggero, proponendo Mertens al centro e Lozano (recupero lampo il suo) nel tridente di trequartisti, con Elmas e Ounas. I toscani giocano senza remore, pressing alto e gioco veloce ad allargare il campo. Doppia punta fisica in avanti, con Pinamonti e Cutrone, stessi tatuaggi e stessa voglia di recuperare il tempo perduto. La nostra costruzione dal basso risente del loro atteggiamento offensivo e qualche volta siamo costretti a sparacchiare lontano. Ounas non sembra in giornata, è fumoso e troppo lontano dalla zona che conta. Mertens esce dall'area nel vano tentativo di trovare qualche pallone giocabile. Comunque Elmas da lontano, ad effetto, scheggia la parte alta della traversa e Lozano, a tratti indolente, si libera bene sulla destra e chiama Vicario al grande intervento. Nel mentre Zielinski non riesce a continuare e Spalletti sceglie Insigne ed arretra Elmas. Purtroppo il capitano non entra bene: due tiracci velleitari e poi il solito destro a giro fuori misura. Squadra leggera e spuntata, Luciano (per la seconda volta relegato in castigo) deve inventarsi qualcosa. Cominciamo la ripresa meglio, l'Empoli comincia a rincarare e si fionda meno in avanti. Arrivano le occasioni, ma manca anche la fortuna. Quando Insigne indovina il tiro ci pensa il portiere, J. Jesus segna in mischia di tacco (ma c'è fuorigioco di partenza), Mertens nell'unico squillo trova le mani di

Luperto (che non le tiene propriamente attaccate al corpo, bensì in grembo). Ci giochiamo tutte le carte insieme: Petagna, Politano ed Anguissa per Mertens, Lozano e Demme (i primi due deludenti, il terzo esausto). Ancora occasioni ma passa

l'Empoli e non è un goal, ma una barzelletta. Corner fortuito, non mettiamo anche stavolta l'uomo sul primo palo (Luciano, perché??), Anguissa a centro area respinge sulla nuca di Cutrone, il pallone sarebbe dell'uomo sul palo che non c'è, completa il disastro Ospina che entra con la sfera in porta. Il tempo ci sarebbe ma non gira nulla: palo di Petagna, tante potenziali occasioni, calci d'angolo tirati malamente e mischie sfortunate. Perdiamo anche Elmas che esce senza appoggiare la gamba (questa non è sfortuna, è molto di più!). Sconfitta immeritata e gravissima: dilapidiamo l'ultimo credito residuo dopo la partenza lampo. Le prime adesso sono lontane, ci attende il Milan per il prossimo turno e la necessità assoluta di fare risultato ed invertire il trend pessimo negli scontri diretti, dopo le due sconfitte con le nerazzurre. Tutt'altro che facile in queste condizioni disastrose dal punto di vista fisico, dimesse — credo — da quello mentale.

Stasera sbaglia tanto anche Spalletti: inizialmente sarebbe servito Petagna e non l'attacco tutto pesi piuma; Anguissa è parso in buone condizioni, poteva entrare prima al posto dell'infortunato Piotr, senza arretrare Elmas ed anticipare l'ingresso di Insigne; infine tra i peggiori sarebbe stato meglio togliere Ounas e non Mertens, sperando in una sua giocata di classe nonostante la serata negativa. Senza infierire — provate a togliere 5-6 titolari tutti insieme e per 3 mesi alle prime in classifica — ma la gara di stasera andava almeno pareggiata. Continuiamo a guardare le 3 lombarde, ma da adesso cominciamo ad osservare molto da vicino il cammino della Juventus e delle romane.



METEORE AZZURRE



Rubrica
di Vincenzo Fenza

LUCIANO MARANGON



Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, dai miei personali ricordi...

Luciano Marangon

Meteora d'antan espressione di un calcio passato, sicuramente meno vorticoso e complesso di quello attuale, pane per i nostalgici che hanno vissuto ed apprezzato quegli anni. Luciano Marangon è un ex calciatore veneto nato nel 1956, formatosi nelle giovanili della Juventus, il suo ruolo è quello di terzino fluidificante. Si afferma giovanissimo al Lanerossi Vicenza (prima squadra ad accoppiare al nome lo sponsor, vera rivoluzione per l'epoca): nel 1975 comincia con una salvezza difficile, poi negli anni del tecnico Giovan Battista Fabbri e di Paolo Rossi, prima conquista la serie A e poi addirittura la partecipazione alla Coppa Uefa. Personaggio intrigante, caschetto biondo e sorriso sempre pronto, ha avuto una vita libera e – come riportato anche nel suo

libro – piena di donne.

Intanto fin da ragazzino ha un carattere forte, infatti litiga con Boniperti e lascia i bianconeri dopo aver rifiutato il prestito a Catanzaro. Capita quasi per caso a Napoli, stagione 1980-81 e quello è un anno felice, sotto la guida di Krol che spinge i compagni a superarsi. Ventisei presenze, tante buone prestazioni e soprattutto una continua spinta offensiva sulla fascia sinistra, che terminava sempre con il traversone per i compagni posizionati in area.

Aveva un'interpretazione moderna ed offensiva del ruolo, alla Cabrini giovane, per intenderci.

La porta invece non la vedeva proprio, e nemmeno ci provava, il goal non faceva parte del suo bagaglio tecnico. Qualche chiacchiera di allora imputa la sua cessione alla Roma a fine stagione anche a qualche malumore di spogliatoio – pare sfociato in uno scappellotto – che Luciano avrebbe ricevuto per essere stato troppo gentile con la moglie di un collega esperto.

Un anno a Roma, ed il barone Liedholm a dannarsi per quel ragazzo dalle ottime qualità ma dal comportamento sbarazzino. Giusto sottolineare che non era il tipo da tirarsi indietro in campo o da saltare gli allenamenti, però la sua vita fuori dal campo – sempre in compagnia di belle ragazze – non rappresentava certo il massimo della riservatezza e della concentrazione, che magari gli avrebbero aperto ulteriori orizzonti. Figuriamoci se Luciano se ne fa un cruccio: comunque raggiunge apprezzabili risultati con il Vero-

na di Bagnoli (storico Scudetto e partecipazione alla Champions), accetta – per soldi, come dichiara con disarmante sincerità – la corte dell'Inter di Pellegrini a caccia di tutte le figurine di qualità disponibili, ed alla fine litiga e addirittura si ritira a soli 31 anni, per un rifiuto della proprietà ad acconsentire al suo trasferimento in terra inglese, al Tottenham. Sipario, e probabilmente, per lui la vita diventa ancora più bella: continua a fare quello che gli piace (viaggiare per il mondo), uomo attempato oggi vive ad Ibiza, praticamente in spiaggia, e gestisce un bar.

In "Luna Tonda" ha romanizzato la sua biografia; interessante il racconto del suo periodo in Messico dove tra la carriera di imprenditore e quella di procuratore iniziò un percorso introspettivo e spirituale che lo porterà a riflettere sul senso della vita interiore.

Puntate precedenti: Dal Fiume, Guidetti, Pecci, De Rosa, Palo, Pellegrini III, Michu, Giuliani, Prunier, Silenzi, Musella, Calderon, Protti, Fideleff, Fonseca, Vidigal, Fernandez, Rincon, Stojak, Dato, Di Canio, Jankulovsky, Rafael, Lucarelli, Dirceu, Diaz, Santacroce, Palanca, Padovano, Dumitru, Frappampina, Citterio, Milanese, Denis, Lopez, D10S.



KOSMOS SMARTWATCH

L'eleganza del tempo

Scopri di più



www.techmadeshop.eu

FORD FIESTA
VERSIONE BUSINESS PLUS
12/2019
1.5 TDCI 75 CV

328 961 96 61 - 342 947 03 91 - 327 818 21 67
VIA MARCHI 142 - BARIANO (NA)
VIA GIACOMO LEOPARDO 38/40 - VILLA LIRIO

TUA A SOLI
8499€

New Rivauto

PEUGEOT 3008
VERSIONE ALLURE
05/2016
GRAND PRIX
1.6 DIESEL 120 CV

328 961 96 61 - 342 947 03 91 - 327 818 21 67
VIA MARCHI 142 - BARIANO (NA)
VIA GIACOMO LEOPARDO 38/40 - VILLA LIRIO

TUA A SOLI
13999€

New Rivauto

SUZUKI SWIFT
1.2 BENZINA/HYBRID 90CV 66KW
ANNO 10/2021
KM 0

328 961 96 61 - 342 947 03 91 - 327 818 21 67
VIA MARCHI 142 - BARIANO (NA)
VIA GIACOMO LEOPARDO 38/40 - VILLA LIRIO

BLACK NOVEMBER
A PARTIRE DA
17499€

New Rivauto

AUDI Q3
2.0 DIESEL 117CV 130KW
ANNO 05/2014

328 961 96 61 - 342 947 03 91 - 327 818 21 67
VIA MARCHI 142 - BARIANO (NA)
VIA GIACOMO LEOPARDO 38/40 - VILLA LIRIO

BLACK NOVEMBER
A PARTIRE DA
17499€

New Rivauto

FIAT 500 X
1.6 GASOLIO 120CV 88KW
ANNO 01/2019
KM 44.000

328 961 96 61 - 342 947 03 91 - 327 818 21 67
VIA MARCHI 142 - BARIANO (NA)
VIA GIACOMO LEOPARDO 38/40 - VILLA LIRIO

BLACK NOVEMBER
A PARTIRE DA
20499€

New Rivauto

FIAT TIPO NUOVA
VERSIONE CROSS
09/20
01/2021
1.3 MULTIJET 95 CV

328 961 96 61 - 342 947 03 91 - 327 818 21 67
VIA MARCHI 142 - BARIANO (NA)
VIA GIACOMO LEOPARDO 38/40 - VILLA LIRIO

TUA A SOLI
23489€

New Rivauto

New Rivauto New Rivauto New Rivauto

FIAT TIPO NUOVA
VERSIONE CITY CROSS
09/20
01/2021
1.3 MULTIJET 95 CV

328 961 96 61 - 342 947 03 91 - 327 818 21 67
VIA MARCHI 142 - BARIANO (NA)
VIA GIACOMO LEOPARDO 38/40 - VILLA LIRIO

TUA A SOLI
22489€

New Rivauto

VOLKSWAGEN GOLF
VERSIONE BLUE MOTION TECH
02/2016
1.4 TSI 140 CV

328 961 96 61 - 342 947 03 91 - 327 818 21 67
VIA MARCHI 142 - BARIANO (NA)
VIA GIACOMO LEOPARDO 38/40 - VILLA LIRIO

TUA A SOLI
11900€

New Rivauto

New Rivauto

Prenota un test drive!

Tel. 328 961 96 61
Tel. 342 947 03 91
Tel. 327 818 21 67

Via Giacomo Leopardi, 38/40 - Villa (NA)
Via Italia, 142 - Barano (AV)

New Rivauto

Mettiti **alla guida** delle tue **emozioni**

Ardolino Assicurazioni
Broker



Società e Ambiente



Rubrica
a cura di Ciccio Ronca

VOGLIO UN MONDO PULITO: RIMOSSI 111 KG DAL PORTICCIOLO DI PASTENA



Sabato 4 dicembre 2021, si è svolto il consueto cleanup del fine settimana, siamo stati al Porticciolo di Pastena.

Questa spiaggia l'abbiamo sempre trovata in condizioni pessime ogni volta che siamo andati, non siamo

mai andati via da quel posto con meno di 300Kg di rifiuti raccolti, questa volta invece, abbiamo raccolto "solo" 111Kg di rifiuti.

Non abbiamo rimosso tutto, la spiaggia presentava/presenta molte quantità di microplastiche, che per essere raccolte tutte, necessitano di tempo.

Sono stati ritrovati anche molti oggetti risalenti al passato, come un flacone di detersivo "Miralanza" risalente agli anni 60, la parte frontale di un autoradio a cassette e un portabicchieri degli anni 70.

Questo fa capire che purtroppo nelle acque dei nostri mari, sono presenti ancora tante quantità di rifiuti.

Le nostre azioni, seppur a detta di alcuni che criticano, sono considerate "inutili", servono proprio ad arginare questo fenomeno, e far sì che non si accumulino altri rifiuti.

Il tempio del Calcio



DECOLLA "IL TEMPIO DEL CALCIO" DEL SUPER TIFOSO MAURIZIO

Raggiante il nostro super tifoso della Juventus Maurizio. La sua rubrica settimanale sta diventando virale: analisi sempre attenta ed obiettiva della serie A con un occhio particolare alla sua amata squadra del cuore: la Juventus. Restate sintonizzati su SPORT EVENT per il commento del nostro super tifoso Maurizio:” Seguiteci sempre, ci divertiamo nel commentare i risultati delle nostre squadre. Complimenti alla nuova capolista del campionato” Tempio della Cartuccia Tdc (pagina facebook) Al prossimo appuntamento col .. TEMPIO DEL CALCIO



LUIGI MAGLIULO MISTER 500 GOL!

Compimenti all'attaccante classe '78 Luigi Magliulo, attuale ds del Forza e Coraggio, che si diverte ancora a giocare in Seconda Categoria.

Con la doppietta realizzata ieri (domenica) col suo

Real Puglianello Calcio ai danni dell'Audax Dugenta (3-1 il finale), supera un importante traguardo entrando di diritto nell'olimpio dei grandi.



in foto Luigi Magliulo in alcuni scatti della sua carriera

Pianeta Intersociale

Rubrica
di Redazione



ROBERTO COSCIA ED IL SUO AMORE PER I TORNEI INTERSOCIALI: "GRINTA E DETERMINAZIONE ALLA BASE"



in foto Roberto Coscia

Roberto Coscia ha un ruolo importante e di prestigio nell'organizzazione dei tornei Intersociali, a lui il compito di organizzare calendari e formule, di gestire gli incastri, ma anche di riuscire a vivere la sua passione per il

calcio come allenatore e nella creazione di squadre che gli somigliano molto

"Sono un trasciatore che cerca di mettere, in ogni cosa che fa, grinta e determinazione. Vivo tutto come una sfida con me stesso verso il quale ho un dovere fondamentale, divertirmi in modo da non cedere allo stress e alla noia del quotidiano e questo chiedo alle squadre che compongo: grinta, determinazione e voglia di divertirsi mettendosi in gioco"

-Come sei approdato all'Intersociale?

"Faccio un passo indietro: il torneo intersociale nacque più di mezzo secolo fa ed era un torneo dei circoli cittadini di livello amatoriale che reclutava quei calciatori trentenni che ormai erano sul punto di ritirarsi, ma che non avevano voglia di appendere le scarpine al chiodo. Circa 30 anni fa, dopo un periodo da calciatore ho iniziato ad assumere un ruolo di responsabilità e, con la collaborazione del compianto dott. Limatola, visto anche lo scorrere del tempo ideammo il torneo over 40. Capimmo che i quarantenni avevano difficoltà a giocare con i più giovani, ma che non avevano nessuna voglia ritirarsi e, così, grazie alla nostra idea e voglia di metterci in gioco, gli over 40 trovarono un modo per proseguire nella loro passione e, a catena i tornei hanno interessato gli over 50, gli over 60. Oggi contiamo 50 squadre e circa 1500 atleti che seguiamo con grande attenzione e da 6 anni sono anche il tecnico della Techmade del presidente Luciano Esposito con il quale abbiamo cercato e direi che, visto il successo ottenuto, ci siamo riusciti di dare un'impronta di grande serietà e valore tecnico a ciò che facciamo"

-Allenatore oltre che dirigente, quanto è difficile mette-

re insieme uomini che sono esperti e che, a loro volta, in taluni casi, sono anche allenatori?

"Io sono uno scacchista e mi piace disporre tutti i pezzi al loro posto e i miei "ragazzi", proprio perché vivono le mie stesse esperienze quando sono nello spogliatoio o in campo occupano il loro posto sulla scacchiera, sono dei calciatori e basta, anche se sanno che io sono pronto ad ascoltare le loro proposte e i loro consigli. Allenare degli adulti è molto diverso dall'allenare dei ragazzi, due sono le cose fondamentali, la prima è che sono più razionali e riescono, non sempre in verità perché la carica agonistica è sempre elevata, a controllarsi e gestirsi meglio in campo e fuori, la seconda è che non sempre sono pronti a comprendere le scelte dell'allenatore o a capire quando questi richiede più tempo per raggiungere gli obiettivi. Un buon allenatore di squadre intersociali sa che sono fondamentali i tempi di gestione degli avvicendamenti, ma deve saperli ben gestire perché se è pur vero che è difficile che si abbiano i 90 minuti nelle gambe, è vero anche che la voglia di vincere, di conquistare il campionato, di ben figurare è tanta"

-Tante attività e soprattutto tante sfaccettature in una sola persona, ma chi è veramente Roberto Coscia?

"Roberto è una persona che non si arrabbia mai o almeno cerca di non farlo mantenendo sempre il controllo di sé per non dare a nessuno il potere di controllarlo e di condizionare le sue scelte. E' un uomo che nasconde, come tutti i giocatori di scacchi, le sue emozioni dietro una maschera leggera che poco lascia trasparire la fatica dei tenti impegni organizzativi e lavorativi che sembra affrontare con leggerezza, ma che sono frutto di una lunga e laboriosa organizzazione"



Per info Tommy: **3332281548**

Organizzatore dello stage
Mr. Tommaso Merola



Utilizzo
sparapalloni



Iscrizioni a
numero
chiuso

29 DICEMBRE
DALLE 9:00 ALLE 17:00

*parate sotto
l'albero*

stage di formazione tecnica

INFO E ISCRIZIONI:

Campo Amato (sintetico, San Nicola);
Pranzo tutti insieme al ristorante.

PROGRAMMA:

- 8:30 arrivo al campo e consegna del materiale;
- 9:30 presentazione ;
- 10:30 allenamento ;
- 12:30 a tavola;
- 15:00 **BATTAGLIA DEL PORTIERE**
- 17:30 premiazione, buffet, dolci e fuochi d'artificio.



PARATE SOTTO L'ALBERO

Stage per giovani

PORTIERI

29 DICEMBRE 2021

STADIO "AMATO" | SAN NICOLA



**FRANCO
DI CAPRIO**



**ORGANIZZATORE
TOMMASO MEROLA**



**DOMENICO
CIONTOLI**



**DOMENICO
DI CAPRIO**



**ANGELO
CECERE**



**GUEST STAR
FRANCESCO COTUGNO**



**ORAZIO
DE ROSA**



**VINCENT
CREDENDINO**

**Membro dello staff dei
fratelli Cannavaro con
il Guangzhou**



**VINCENZO
ESPOSITO**



MICHELE NUZZO



Una giornata Felix



Rubrica
di Redazione

Prima edizione del Campania Felix Cross organizzata dal Comitato Provinciale FIDAL di Caserta in collaborazione con la ASD Felix Running



Mente in Movimento

Rubrica



di Mariangela Canzian

IL DIALOGO INTERIORE: COME PARLI A TE STESSO/A DURANTE UNA GARA?



Come parli con te stesso/a durante il tuo sport?

Ogni persona interpreta in modo continuo ciò che vede e che vive e dalla sua interpretazione scaturiscono emozioni che possono influenzare le sue scelte ed i suoi gesti in una direzione piuttosto che in un'altra, questo ovviamente vale anche nello sport.

Gran parte di tali pensieri, fantasie, immagini, ragionamenti, decisioni, ecc., in campo e fuori dal campo, prende forma attraverso un dialogo interiore, un colloquio con sé stessi.

Un atleta che per abitudine si parla in maniera negativa rischia di non mettersi nella giusta condizione di esprimere il suo potenziale per paura di esporsi al fallimento o perché il cervello è troppo impegnato a pensare e a parlarsi, mentre la gara si svolge e richiederebbe tutta la sua attenzione.

Apprendere un corretto modo di parlare a sé stessi è fondamentale per non perdere lucidità ed efficienza anche durante una prestazione importante che scatena un turbinio di emozioni.

Nei casi dove un atleta è limitato, bloccato dai suoi pensieri e dall'immagine che ha di sé, il dialogo interiore e la capacità di ricreare nella mente immagini positive che sostituiscano le precedenti e spingano verso il meglio, possono e devono essere migliorati. La psicologia sportiva ha dedicato molti studi al dialogo interiore in campo, in particolare a quello chiamato "rimuginio", ovvero la tendenza comune a molte persone di parlare a sé stesse soprattutto nei momenti di ansia o sotto stress. Pertanto, è importante che l'atleta impari a modificare il suo dialogo interiore affinché esso aiuti a creare aspettative reali e positive basate su cosa effettivamente può accadere,

piuttosto che generare previsioni catastrofiche.

Il rimuginio si auto-alimenta e si auto-rinforza, più si rimugina, più si tenderà a rimuginare.

Questo risulta evidente quando ad esempio, un/una calciatore/calciatrice che ha paura di sbagliare sarà tanto impegnato/a a dirsi e ridirsi questa paura che provocherà un eccesso di tensione nei muscoli delle gambe, e creerà un forte elemento di distrazione dal compito tale potrebbe indurre a sbagliare anche il più semplice degli "stop" e attribuire poi l'errore non alle cause vere e oggettive ma a sé.

Per migliorare le capacità di esprimersi di un atleta, in particolare se produttore/produttrice di dialoghi interiori negativi, occorre identificare prima la traccia della sua difficoltà e aiutarlo/a a scegliere una nuova risposta più efficiente. Occorre riuscire a dirigere e ad utilizzare i pensieri in modo tale da influenzare positivamente le proprie prestazioni.

Dott.ssa Mariangela Canzian

Psicologa Clinica e dello Sport

Per info e appuntamenti: 3389335194

mariangelacanzianpsicologa@gmail.com

SPORT EVENT

ANGOLO ROSSO

DI STEFANIA MEMOLI

f SPORT EVENT

**LANCIA
YPSILON** NUOVA

VERSIONE HOLD + ACCESSORI
KW 0
1.0 FULLY HYBRID

228 961 96 61 - 342 947 03 91 - 227 818 21 67
VIA MAZZA 142 - BAGNO UNO
VIA GIACOMO LEOPARDO 34/40 - VILLA TRAI

TUA A SOLI
14399€

New Rivauto

**SUZUKI
IGNIS**

1.2 BENZINA/HYBRID 90CV 66KW
ANNO 09/2019 KM 10.000

BLACK SHAFT
IN OMAGGIO

**BLACK
NOVEMBER**

A PARTIRE DA
14999€

New Rivauto

**AUDI
A3**

VERSIONE 30 TFSI AMBITION SPORT
APR 18
1.8 TFSI 175 CV

228 961 96 61 - 342 947 03 91 - 227 818 21 67
VIA MAZZA 142 - BAGNO UNO
VIA GIACOMO LEOPARDO 34/40 - VILLA TRAI

TUA A SOLI
20899€

New Rivauto

**SMART
FORTWO**

1.0 BENZINA 71CV 52KW
ANNO 10/2016

BLACK SHAFT
IN OMAGGIO

**BLACK
NOVEMBER**

A PARTIRE DA
10899€

New Rivauto

**PEUGEOT
2008**

VERSIONE ALLURE
02/2014
1.6 DIESEL 102 CV 69 KW
CARIANO AUTOMATICA

228 961 96 61 - 342 947 03 91 - 227 818 21 67
VIA MAZZA 142 - BAGNO UNO
VIA GIACOMO LEOPARDO 34/40 - VILLA TRAI

TUA A SOLI
11999€

New Rivauto

**MINI
ONE D**

1.5 DIESEL 115CV 85KW
ANNO 01/2015

BLACK SHAFT
IN OMAGGIO

**BLACK
NOVEMBER**

A PARTIRE DA
13999€

New Rivauto

New Rivauto New Rivauto New Rivauto

**SMART
FORTWO CABRIO**

1.0 BENZINA 71CV 52KW
ANNO 04/2016

BLACK SHAFT
IN OMAGGIO

**BLACK
NOVEMBER**

A PARTIRE DA
15899€

New Rivauto

**AUDI
Q5**

VERSIONE QUATTRO SONE SPORT
08/2009
04/2017
2.0 TFSI 190 CV

228 961 96 61 - 342 947 03 91 - 227 818 21 67
VIA MAZZA 142 - BAGNO UNO
VIA GIACOMO LEOPARDO 34/40 - VILLA TRAI

TUA A SOLI
34999€

New Rivauto

**JAGUAR
F PACE**

VERSIONE PRESTIGE
2014
2.0 D 180 CV
CARIANO AUTOMATICO

228 961 96 61 - 342 947 03 91 - 227 818 21 67
VIA MAZZA 142 - BAGNO UNO
VIA GIACOMO LEOPARDO 34/40 - VILLA TRAI

TUA A SOLI
25999€

New Rivauto

**FIAT
TIPO** NUOVA

VERSIONE CROSS
KW 0
1.1/2021
1.0 MULTIJET 95 CV

228 961 96 61 - 342 947 03 91 - 227 818 21 67
VIA MAZZA 142 - BAGNO UNO
VIA GIACOMO LEOPARDO 34/40 - VILLA TRAI

TUA A SOLI
23489€

New Rivauto

**FORD
FIESTA**

VERSIONE BUSINESS PLUS
12/2016
1.5 TDCI 75 CV

228 961 96 61 - 342 947 03 91 - 227 818 21 67
VIA MAZZA 142 - BAGNO UNO
VIA GIACOMO LEOPARDO 34/40 - VILLA TRAI

TUA A SOLI
8499€

New Rivauto

**LAND ROVER
RANGE ROVER DISCOVERY**

VERSIONE SPORT
2016
2.0 TD4 190 CV

228 961 96 61 - 342 947 03 91 - 227 818 21 67
VIA MAZZA 142 - BAGNO UNO
VIA GIACOMO LEOPARDO 34/40 - VILLA TRAI

TUA A SOLI
16799€

New Rivauto

Focus Serie D

SERVIZIO



di Ufficio Stampa FC San Giorgio

SAN GIORGIO SI FERMA A NARDÒ: GRANATA SCONFITTI DI MISURA IN RIMONTA

Si interrompe la striscia positiva del San Giorgio. Dopo sei risultati utili consecutivi sotto la gestione Borrelli, i granata vengono sconfitti 2 a 1 in rimonta a Nardò.

LA PARTITA - Pronti via e il San Giorgio sfiora il vantaggio: Mancini al 4' calcia da pochi passi, salvataggio di un difensore sulla linea. Passa un minuto e Bellarosa compie un grande intervento su una deviazione ravvicinata. Col passare dei minuti i padroni di casa attaccano con maggiore insistenza e al 30' Bellarosa respinge ancora su Cristaldi. Il San Giorgio non ci sta e al 37' Navas dai venticinque metri indirizza la palla all'angolino, vola Petrarca in angolo. Sul corner Cassese di testa spedisce di poco a lato. Nel finale di frazione è ancora Mancini a rendersi pericoloso: scavalca il portiere, la palla sfilava davanti alla linea ma è troppo lunga per tutti e non viene ribadita in porta. Si va al riposo a reti inviolate. I granata tornano in campo con il piglio giusto e al 58' passano: azione tambureggiante sulla destra, rimpallo in area che favorisce l'inserimento di Di Pietro, pallonetto del capitano e palla in rete per lo 0 a 1. Il vantaggio però dura poco:

al 69' Cristaldi fa 1-1. Il Nardò completa la rimonta al minuto 82: calcio d'angolo su cui svetta Fiorentino che batte Bellarosa. E' la rete del definitivo 2 a 1, che lascia il San Giorgio a quota 14 in classifica. Domenica al Paudice arriva il Gravina.

NARDÒ-FC SAN GIORGIO 2-1

NARDÒ': Petrarca, Fiorentino, Van Ransbeek (57' Caputo), Cancelli, Cristaldi, Masetti, Trincherà, Porcaro (85' Cavaliere), Mariano (81' Alfarano), Mancarella, Dorini. A disp. Centonze, Solimeno, Valzano, Mileto, Luciano, Gallo. All.: De Candia

FC SAN GIORGIO: Bellarosa, Ruggiero, Navas, Caprioli, Cassese, Bertolo, Landolfo (73' Di Franco), Albano (63' Onesto), Varela, Mancini (57' Raiola), Di Pietro (80' Raucci). A disp.: Faustico, Bonfini, Improta, Ferraro, Greco. All.: Borrelli

ARBITRO: Sassano di Padova. Assistenti: Giaretta (Bassano del Grappa), Gibin (Chioggia)

MARCATORI: 58' Di Pietro (S), 69' Cristaldi, 82' Fiorentino

AMMONITI: Fiorentino, Cristaldi, Masetti, Porcaro (N); Landolfo, Mancini, Di Pietro, Onesto (S)



credit foto: il Cigno Art



ACERRANA DA SBALLO: LA DOPPIETTA DI LONGO PIEGA IL POMIGLIANO

In campo una macchina perfetta sapientemente allestita dal duo presidenziale Trinchillo-Laudando. L'aria che si respira nello spogliatoio è frizzantina con tutti a coccolare il super bomber Michele Longo. Arrivato in punta di piedi, eccolo trascinare a suon di reti la compagine granata che ora sogna ad occhi aperti. Le ambizioni e motivazioni di certo non mancano. Bravissimo il giovane tecnico acerrano doc il 29 enne Vincenzo Di Buono ad entrare a campionato in corso e far bene per tutto il popolo granata: *"Stiamo facendo benissimo, gruppo motivato. Non ci poniamo obiettivi se non quello di far quanti più punti possibile. Dove può arrivare questa Acerrana? Vedremo strada facendo.. Non abbiamo paura di nessuno, scendiamo in campo con la consapevolezza delle nostre forze. Nelle prossime due giornate affronteremo mercoledì il Saviano e sabato in casa il Campania Ponticelli. Il Saviano ha bisogno di far punti, viene da un periodo negativo. Troveremo una compagine agguerrita. Il Ponticelli di Liquidato ha ambizioni di vittoria attraverso i play off, ce la giocheremo. Vincere aiuta a star bene, vincere aiuta a vincere. Allenare l'Acerrana per me è un sogno che si realizza, un'emozione indescrivibile. Punto ad arrivare nell'immediato in serie D con l'Acerrana. Poi in futuro parleremo di altro, ora penso alla squadra!"*

La ASD POL. ACERRANA 1926 è lieta di comunicare che TecnoAffare sarà **SPONSOR UFFICIALE** per la stagione 2021/2022.

TecnoAffare è un marchio di proprietà della L.C Tekne S.r.l, che opera nel mondo delle vendite online.

Leader nella vendita di prodotti per il Computer, per la Videosorveglianza, Illuminazione e di materiale elettrico.

TecnoAffare è sul web all'indirizzo:

<https://www.tecnoaffare.it/>

Benvenuti in famiglia!

Via Armando Diaz, 21 - Caivano (NA)
391 799 1994



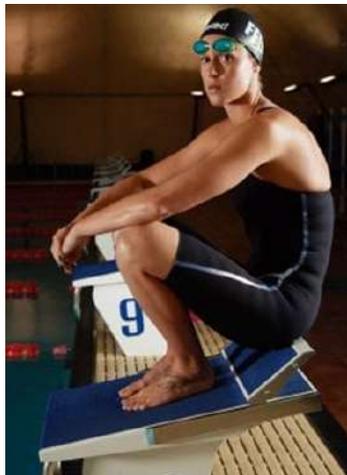
Angelo Rosa

Focus

di Giovanna Barca



GRAZIE FEDERICA!



In attesa di riprendere la radio ed intervistare le nostre meravigliose atlete campane, oggi non potevo non scrivere e rendere omaggio alla mitica Federica Pellegrini.

La Divina, dopo più di vent'anni di nuoto, 5 partecipazioni alle Olimpiadi (con un oro e un argento), 6 ori ai campionati del mondo, un titolo iridato in vasca corta, 7 ori agli Europei e 7 titoli continentali in vasca corta, si ritira. Federica Pellegrini smette di nuotare e

lo fa portandosi a casa una medaglia, la 130esima, ottenuta vincendo i 200 stile libero, la sua gara, agli Assoluti di Riccione in vasca corta. La folla la saluta con lungo applauso che merita, sugli spalti la famiglia, gli amici di una vita e il presidente del Coni Malagò, suo amico e mentore, che durante la festa finisce in acqua con lei, onorando una promessa.

Federica ha dichiarato "Ho amato follemente il nuoto e lo amo ancora", ma come è giusto per una grande atleta, ora, è arrivato anche il momento di dedicarsi anche ad altro.

Le auguriamo un futuro splendente e non dimenticheremo mai le emozioni che ci ha regalato. Concludo con una sua frase, che deve essere da monito per tutte le ragazze, le donne e le atlete "Non mollate mai, qualunque cosa vi dicano!"

New Rivauto



**SCUOLA PARITARIA
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO**

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel 081.297966 fax 081.295935



Focus Promozione



FOCUS



di Graziella Tetta

NON TUTTE LE STELLE CADONO A SAN LORENZO: STORIA DI UNA DONNA



Lorenza mi dà appuntamento in un bar per un caffè, dopo sette anni che non la vedo e non so cosa dirle, dopo tanto tempo, non so nemmeno cosa aspettarmi, anzi chi aspettarmi. Lorenza non è un'amica della quale ho perso le tracce perché si è trasferita lontano in un'altra città, Lorenza è una fuggitiva, una donna che negli ultimi sette anni è vissuta nascosta, con un'altra identità, in una città lontana da Napoli, ma soprattutto è vissuta lontano da tutto e tutti. Mi chiede di raccontare la sua storia e io vorrei che fossero le sue parole a raccontare:” Mi sono fidanzata che ero poco più che una ragazzina, con in mente l'idea di un amore allegro e romantico e così è stato per i primi tempi, fino a quando, di ritorno da una serata in discoteca, Aldo (nome di fantasia) ha cominciato a dimostrarsi molto irritato, accusandomi di essere stata troppo disponibile a ridere e ballare con i nostri amici. La litigata è finita lì e io, avrei anche dimenticato questo insignificante episodio se da quel momento non fosse iniziato tutto. Dopo questa serata ogni occasione era utile per accusarmi di dare troppa confidenza ai ragazzi, di avere delle amiche, di divertirmi troppo. In verità, all'inizio ci ho riso su, ma poi ho cominciato a pensare che avesse ragione, forse, anzi sicuramente non era giusto che mi divertissi tanto, che ridessi con le mie amiche, io ero sua e non avevo bisogno di altro, così abbiamo cominciato ad uscire da soli, anzi ero io che cercavo di evitare contatti con altri in modo da non scatenare continui litigi e relativi sensi di colpa, poi siamo pas-

sati ai vestiti, io volevo che gli altri mi guardassero, io indossavo jeans attillati o minigonne, in modo che lui si offendesse e pensasse che volessi tradirlo, io trovavo solo maglioni stretti e camicie trasparenti, e così, ancora colpevole ho lasciato che fosse lui a scegliere i miei abiti, i miei pantaloni, le mie magliette, nascondendo, però a mia madre e alle mie amiche tutto ciò, nessuno avrebbe mai capito, del resto la colpa era sempre e solo mia. Dopo pochi giorni dai bronchi, dai ricatti Aldo è passato alle “mani”. Ogni mia azione, pensiero, sorriso, sguardo doveva essere solo per lui e per nessun altro, nemmeno per mio padre o per mia madre, che a detta sua facilitavano i miei tradimenti. Poveri genitori miei, ignari fino all'ultimo! Ormai, soggiogata completamente, vivevo nella convinzione che mi meritassi tutto, le urla, le botte, gli insulti, qualcosa in me, nei miei comportamenti era sbagliato, io, io, ero la colpevole

Due momenti di lucidità ho avuto in questo rapporto, in primo luogo ho fatto in modo di non avere un bambino, non perché non lo volessi, ma perché non volevo condannarlo ad avere una mamma come me: se non ero capace di comportarmi e di non suscitare le ire di Aldo, come avrei potuto, io così maldestra crescere un bambino? Questo segreto lo tenevo stretto stretto, mi ci aggrappavo durante le botte e ogni colpo rafforzava la mia idea, io un bambino ero incapace di crescerlo e, quindi non lo avrei fatto. La seconda è, sicuramente, la cosa più sensata che ho fatto, ho conosciuto su un campo di calcio, mentre seguivo tra le altre mogli una sua partita, una donna, una giornalista che si occupava di donne e famiglie in difficoltà e, lì, sugli spalti di quel campo, per la prima volta ho raccontato la mia storia. Lei mi ha aiutato, mi ha messo in contatto con un'associazione che aiuta quelle come me che sono in pericolo di vita a causa di compagni violenti e improvvisamente...sono scomparsa, senza dire addio né ai miei genitori, né



a nessuno, con una nuova identità, in una nuova città, con un nuovo lavoro. Poveri mamma e papà, sono sicura che hanno pianto e si sono disperati, anche perché si saranno sentiti in colpa di non aver capito, ma stavolta la colpa era di nuovo mia, io non avevo voluto dare loro un dispiacere, io non avevo chiesto aiuto, Sono stati anni duri per me, con l'aiuto delle donne dell'associazione, oltre ad un lavoro ho trovato dei terapeuti eccezionali e ho rimesso a posto la mia vita. Non ho potuto, in questi anni, contattare nessuno, era troppo pericoloso per me, così ogni san Lorenzo, in onore del mio nome inviavo un messaggio alla mia amica:” La stella di San Lorenzo brilla ancora” per dirle che ero ancora viva e che la mia vita proseguiva e lei si metteva in contatto con una telefonata con i miei genitori.”

La fermo, li ho ricevuti per sei anni quei messaggi e ogni anno ho pianto. La guardo e le chiedo ora come stia e come abbia fatto a trovare il coraggio di ritornare. Lorenza sorride, mi dice che Aldo è lontano da Napoli e che comunque ha deciso di non avere più paura: ha dentro di sé una nuova forza e ammiccando mi comunica di non chiamarla più Lorenza, ha scelto un nuovo nome: Stella. Perché proprio quello? Beh, A San Lorenzo le stelle cadono, lei invece non ha lasciato solo una scia nel cielo, lei c'è e la sua stella brilla. Accidenti piango, il cameriere ci guarda perplesso, due donne in lacrime, niente di nuovo, ma qualcosa di nuovo c'è, Stella si alza e vedo quello che non avevo notato prima, un rigonfiamento del maglione mi dice che sì per lei la vita va avanti e che lei è pronta a crescerne un'altra. Grazie per avermi permesso di raccontare la tua storia!

Il punto sulle Isolane



Focus
di Giovanni Sasso

ISCHIA: RIPRESA SUPER

Il "Mazzella" regala altri tre punti. Batte anche l'Albanova, ne conquista sei nel giro di quattro giorni, e resta nell'élite del girone B. L'Ischia riprende la marcia rispondendo a Frattese e Napoli United, vittoriose sabato, continuando spalla a spalla col Savoia che è andato a vincere anche a Sant'Antonio Abate. I gialloblù, dopo un primo tempo "così così", nella ripresa mettono subito le cose in chiaro con la deviazione vincente di Florio, non sfruttando poi gli spazi concessi dai caserta-



ni che alzano bandiera bianca solo nelle battute finali, quando Trani sfrutta a dovere un suggerimento di Montanino, decretando la quarta sconfitta consecutiva dell'Albanova. La partita poteva essere condizionata da una "cappellata" del signor De Angelis di Nocera che al 35', sugli sviluppi di un'azione scaturita da un calcio piazzato, prima fischia, poi convalida e poi annulla un gol di Trofa in seguito ad una...aggressione di massa da parte dei calciatori ospiti. Alla fine è stato assegnato un calcio d'angolo ma i video hanno ridicolizzato tale decisione. L'Ischia è riuscita a rimanere compatta anche dopo la prematura uscita di scena di Muscariello, con Florio che ha dovuto abbandonare i binari che stava riassaporando dopo tanto tempo per andare in trincea e districarsi

al fianco di Chiariello. Poche emozioni, giocate prevedibili, difese sempre a prevalere sugli avanti avversari. I gialloblù sono stati bravi e fortunati a sbloccare il risultato dopo 90 secondi della ripresa, costringendo l'Albanova ad alzare il baricentro. Solo una opportunità per gli ospiti di colpire. Trofa da una parte e Cibelli dall'altra hanno forza e intelligenza tattica, l'uscita di Arcamone viene ben compensata. Dei cali negli ultimi 20/25 minuti dell'Albanova son piene le cronache. Infatti Mazzella è stato impegnato pochissimo. Gli errori negli ultimi sedici metri di Trofa e Trani non hanno preoccupato. Di Gigio la zampata quasi sul gong che serve tantissimo per la classifica ma anche per il morale.

REAL FORIO IN CRISI

Anche la Maddalonese mette il dito (anzi, tre) nelle piaghe del Real Forio che non si sono rimarginate nonostante i recenti interventi sul mercato. La quinta sconfitta consecutiva fa ristagnare la squadra in piena zona play-out. Il leit motiv dei biancoverdi è stato in linea con altre trasferte: tanto impegno, tanta corsa ma pochissima sostanza. Dopo un avvio incoraggiante dei biancoverdi che vanno a pressare alti, impedendo ai granata di tessere trame pericolose, il Real Forio col passare dei minuti si scioglie sotto il sole del "Cappuccini". La Maddalonese prima colpisce un palo con Di Costanzo, poi centra il bersaglio al momento opportuno dopo un forcing costante (anche un palo), passa con il liberissimo Della Ventura sugli sviluppi di un corner, manca il raddoppio con capitano Barletta ma il 2-0 arriva in avvio di ripresa grazie a Pingue,

autore di una conclusione dalla distanza. La reazione dei foriani c'è ma è sterile, tanto che mai si riesce a mettere un giocatore davanti a Cerreto che deve svolgere solo lavoro di ordinaria amministrazione.

BARANO INCHIODATO

Niente da fare. Dopo un primo tempo incoraggiante, concluso in parità, nella ripresa gli aquiloti hanno ceduto sotto la pressione del Mondragone che, grazie ai confronti con le isolane si rilancia ulteriormente in classifica. Il Barano ha contenuto bene le giocate dei domiziani, per sessanta minuti i ragazzi di Papa hanno prodotto davvero poco, poi anche complice l'uscita di Monti per infortunio (al 16'), la squadra ha perso un po' di fiducia. Qualche errore negli ultimi sedici metri, un arbitraggio alquanto casalingo e i soliti peccati di gioventù alla unga sono stati pagati. Una volta sbloccato il risultato, il Mondragone ha avuto vita facile, raddoppiando a metà ripresa e dilagando nei minuti conclusivi. Esordi a gara in corso per il difensore Nunzio Esposito e per il veterano Faustino Oratore che ha giocato per una mezzoretta. Senza Scritturale in mediana e Rubino in attacco sarà dura risalire.



Scuola Calcio



Rubrica
di Redazione

VIAGGIO ALL'INTERNO DELLE SCUOLE CALCIO

SERIETÀ, PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORI BRAVI E VOGLIA DI DIVERTIMENTO: ASD MASSIMO PERNA

ORGANIGRAMMA ASD MASSIMO PERNA

Si allena e si gioca al Caduti di Brema.

Presidente: Monica Cerrato

Direttore sportivo: Vincenzo Orefice

Dirigenti: Vincenzo Galeone, Ciro Vitiello, Massimo Beneduce, Attilio Lanzilli, Giuseppe Rescigno

Istruttori: Nicola Mora - Antonio Borrelli- Luigi D'Acunto-Fabio Perna-Salvatore Limatola- Daniele Riccio-Onorino Antonio - Pasquale De Pasquale- Ciro Palmese- Ciro Fabiano (mister dei portieri)

Il ragazzo che sceglie di impegnarsi nel calcio (e nello sport in generale) merita rispetto e stima da parte dei genitori, che devono cercare di spronarlo ed incoraggiarlo nello svolgimento di tale attività, ma soprattutto capire, e fargli comprendere, che lo sport è prima di ogni cosa, divertimento e voglia di stare insieme, senza nutrire gelosie inutili o false ambizioni, che, il più delle volte, sono di ostacolo e non di aiuto al genitore.

La scuola calcio ASD MASSIMO PERNA si conferma una grande famiglia dove alla base ci sono serietà, programmazione con uno staff di istruttori qualificati di alto livello.

- Avere un atteggiamento positivo ed equilibrato in rapporto al risultato, saper perdere è molto più difficile ed importante che saper vincere. Nello sport, come nella vita, non ci sono solo vittorie e dopo una caduta bisogna sapersi rialzare.

La realtà: le categorie si allenano e giocano al "Caduti" di Brema. Da 4 anni sul territorio, attuali 160 iscritti. Si punta ad insegnare in primis educazione e rispetto dei veri valori. L'augurio per il 2022 di mettere alle spalle questa maledetta Pandemia . Meno play station e più sui campi di calcio!

Le cessioni: Raimo e Baldini ('08) al Napoli, Chietti ('07), Sepe ('06) ,Trombetta ('06) alla Salernitana, Porro ('05) alla Turrus



Focus 1^a Categoria

SERVIZIO



di Gaetano Molaro

LA VIRTU LIBURIA PT, METTE LE MANI SUL TERZO PODIO

Quella di sabato scorso, con ogni probabilità, è stata la vittoria più importante per quanto riguarda la prima fase della stagione. La Virtus Liburia PT, con un gol messo a segno dal "condor" Andrea Maisto, si aggiudica lo scontro diretto in casa dell'Edilmer Cardito. Le due contendenti, prima del fischio d'inizio, condividevano a parità di punteggio la terza posizione in classifica, grazie al successo del "Papa" di Cardito, un match bello e spettacolare, i "Black Old" del presidentissimo Enrico Micillo, conquistano il terzo podio. Il commento post gara del condottiero mister Pasquale Cavaliere: "all'indomani della battuta di arresto di sabato scorso contro la Sanciprinaese, sconfitta che ci può stare contro una delle capolista del torneo, tra l'altro non sfigurando e non demeritando, il successo ottenuto contro l'Edilmer Cardito ci rilancia in campionato. Mi complimento con i



miei ragazzi non solo per i tre punti ma soprattutto per la prestazione, la sfida è stata molto estenuante, una vittoria ottenuta contro un avversario fortissimo e dalla grande tradizione calcistica. Nonostante le assenze: Pietro Macione, Alfredo Capaldo (capitano) Giuseppe Veneziano, la squadra ha dimostrato di essere un gruppo forte e coeso, solo sfoggiando tali qualità potevamo vincere contro l'Edilmer Cardito. L'unione d'intenti sta facendo la differenza. Possiamo contare su una società eccezionale e un gruppo di ragazzi prima di essere calciatori si stanno rivelando veri uomini. Felici per il terzo posto conquistato, un obiettivo che sentivo alla nostra portata già in tempi non sospetti. In ogni caso, dobbiamo rimanere umili e concentrati, il campionato è appena arrivato alla metà del suo percorso, molta strada ci resta ancora da fare. Adesso testa e cuore alla prossima sfida contro il S. Andrea del Pizzone". La squadra e società tutta dedica i tre punti ad Alfredo Capaldo esprimendo tutto l'affetto e la vicinanza per il terribile lutto che ha colpito il capitano della Virtus Liburia PT. Va meno bene alla Terza Categoria.

Il team della Football Parete esce sconfitta, se pur a testa alta, dall'ultimo match di campionato. Alla formazione di mister Cuciniello non basta l'eurogol di Manzo, conclusione da oltre cinquanta metri sorprende il portiere avversario, non basta nemmeno la prodezza dell'estremo difensore Peppe Nugnes che neutralizza un calcio di rigore all'attaccante avversario, al novantesimo sarà 3-1 per l'Academy San Nicola. In ogni caso, non bisogna abbattersi, il progetto è appena agli inizi. L'importante è guardare lontano.

SACRO CUORE C. A. : I GRANDI AMORI FANNO DEI GIRI IMMENSI MA POI RITORNANO

Il Sacro Cuore piazza il primo colpo del mercato di Dicembre, arriva Bomber Giuseppe Climaco.

Non ha bisogno di presentazioni, si tratta di un ritorno per lui. Velocità, tecnica e senso del gol le sue caratteristiche.

Il Sacro Cuore punta sui suoi gol per questo campionato e getta le basi per essere protagonista sia quest'anno che l'anno prossimo. La società del presidente Cacciapuoti vuole ben figurare in questo Campionato di Prima categoria. Il duo Galasso/Palazzo stanno lavorando per migliorare ulteriormente l'organico anche in previsione futura. Sicuramente arriverà qualche altra sorpresa.

Bentornato Climaco





EDILMER
MATERIALI EDILI

**TECHMADE**

YOUR LIFE YOUR TECHNOLOGY



TOUCHBUDS AURICOLARI SENZA FILO

www.techmadeshop.eu



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it



SCUOLA PARITARIA ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel **081.297966** fax **081.295935**

Forse non tutti sanno...



Rubrica
di Mary Grieco

... che il confetto, simbolo di buon auspicio per la ricorrenza che si celebra o festeggia, ha una storia antichissima. Secondo alcune fonti era già conosciuto in epoca romana. Si narra infatti che gli antichi romani fossero soliti usare i confetti per celebrare nascite e matrimoni, solo che all'epoca, non essendo stato ancora scoperto lo zucchero, si usava il miele e si produceva un composto dolce che avvolgeva la mandorla, fatto di miele e farina.

Secondo un'altra teoria, il confetto nacque nel 1200 circa, periodo in cui sia le mandorle che gli anici e i semi di coriandolo, venivano ricoperti da uno strato di miele indurito.

Per una versione più moderna dei confetti bisognerà aspettare le importazioni di zucchero dai paesi orientali. Ma lo zucchero, che in Europa fa la sua comparsa già nel 700 d.C., importato dagli arabi, non divenne subito accessibile e popolare per tutti, per cui bisognerà attendere fino al 1400 per vedere il suo utilizzo nella produzione di confet-



ti. Ed è proprio in questo periodo che nasce e si radica a Sulmona la più antica tradizione confettiera italiana.

Ma perché questo prodotto è diventato un binomio inscindibile con i matrimoni? Tradizionalmente la simbologia del confetto in sé si pensa possa rappresentare la vita, con il sapore agrodolce della mandorla, unita alla speranza di un'unione dolce, rappresentata dalla copertura di

zucchero.

Un altro significato simbolico dei confetti si nasconde dietro il numero degli stessi, sempre dispari. Anche questa un'usanza molto antica, che è data da un pensiero che vede nel numero dispari l'indivisibilità dell'unione.

Ogni numero ha un significato specifico:

- 5 confetti simboleggiano fertilità, longevità, salute, ricchezza e felicità;
- 3 confetti simboleggiano la coppia e il primo figlio;
- 1 confetto simboleggia l'unicità dell'evento.

Nulla meno della Felicità'



Rubrica
di Anna Scandurra



Se gli adulti sapessero cosa creano nell'anima di un bambino quando gli usano violenza, fisica o psicologica che sia, credo che mai nessun adulto riuscirebbe più a fare del male ad un bambino.

Crescere in mezzo alla violenza, anche solo assistita, crescere nella paura, nel senso di colpa, nel senso di inadeguatezza, resta dentro ai bambini. Mina le fondamenta della loro personalità, come delle mine di dinamite sulle fondamenta di un palazzo. Non si dimenticano quei momenti nascosti a tapparsi le orecchie per non sentire le urla o con gli occhi chiusi per non vedere gli occhi di rabbia di chi dovrebbe avere solo sguardi d'amore per la sua famiglia. Quando vedi la mamma china sotto le botte, quando la vedi, dopo, nascosta in cucina a piangere e ti senti impotente, e non sai se ti sta insegnando più la violenza o la resilienza e il coraggio

nei suoi occhi. Io ringrazio Dio di non aver avuto problemi nella mia infanzia come quelli che hanno i miei bimbi, ma nessuna famiglia è scevra da crisi e problemi, che siano di coppia o di lavoro, di soldi o di stress, di salute o lutti. Nessun genitore si senta "assolto" solo perché non intervengono i servizi sociali. Ho visto, nella mia vita, professionisti con tanto di chihuahua in braccio, disprezzare la loro bambina solo perché fisicamente non rispecchiava i canoni desiderati o perché non eccelleva a scuola, ho visto quella bambina cercare l'amore nelle merendine, sola, disperata, insicura, ai suoi occhi anche il chihuahua era più amato di lei. Mi chiedo, come si può non accorgersi del male che si fa? C'è bisogno davvero di una sensibilità straordinaria per vedere cosa provano i bambini? E negli occhi dei ragazzi, tutto il dolore sedimentato, è terreno fertile per errori che in tante occasioni compromettono un destino. Si pensa che il figlio del ladro tenderà a ripercorrere la strada del genitore solo perché lo ha visto fare e ciò può erroneamente far pensare che basti avere uno status sociale elevato per non far crescere i figli come dei disgiunti o comunque fragili... sono qui per

demolire le vostre convinzioni borghesi, è solo l'amore e la fiducia che renderà un figlio una brava persona sicura di sé, con "buone" probabilità di essere felice. Far sentire i nostri figli "degni di amore" è l'unica cosa che dobbiamo fare. Poi ci può stare il genitore più all'antica, severo, permissivo, più ragionevole, ognuno fa ciò che si sente, facendo comunque un buon lavoro. Ma proteggiamo i nostri figli dai nostri errori, dalle nostre debolezze, dalle nostre macerie interiori. Credetemi non ci vuole molto, basta sentirne la responsabilità, basta sentire il peso dei nostri comportamenti.

Se saranno fortunati poi un giorno, dopo anni in cui cercheranno di curare le loro ferite, piano piano riusciranno a guardare in faccia il loro bambino interiore, riusciranno a prendersene cura e a farlo sentire finalmente al sicuro. Avranno capito che nessuno poteva farlo, solo loro, e finalmente sentiranno che quel bimbo è al sicuro, è felice. Non avranno più bisogno di un amore "terapeutico" ma di un amore sano, vero e libero. E saranno adulti che cammineranno mano nella mano con il loro bimbo interiore, perfettamente in sintonia.

Un caffè con l'Avvocato



Rubrica



di Patrizia Barbato

WINTER

E' oramai terminato l'anno e siamo alle porte del 2022. Il freddo è quasi piacevole se si accarezza il momento del profumo di legna arsa e dell'atmosfera Natalizia.

È un fine anno significativo se si pensa che finalmente si darà maggiore tutela alle donne vittime di violenza, non da semplice, anche se offensiva, pacca goliardica sul sedere, ma di vere e proprie aggressioni fisiche e verbali, volte a limitare la libertà di vivere e a far calare il terrore che inibisce quella forza lucida necessaria per una denuncia.

È un fine anno incerto per la situazione Covid, ancora varianti e dosi successive di vaccino anche a chi era stata garantita inizialmente copertura protratta per un anno e più.

Un anno che ci ha visto vivere più in libertà verso una crescita economica, ma tante sono le incertezze che ci porteremo nel 2022.

Godiamoci questo inverno con i Monti innevati in cima, assaporiamo la nostra vita con ottimismo ... e chiudo con una frase di una canzone del 1983... sarà, sarà quel che sarà .



Le parole dell'anima

Rubrica
di Rosa Ibello

Notte di magia,
Notte d'incanto,
Notte di policromia
Notte di gioia e di pianto.
Nessuna solitudine
Nessuna tristezza,
Nessuna irrequietudine
Nessuna amarezza.
Aria di festa,
Sacra e profana
Gioia nel cuore e nella testa
E nessuna speranza vana.
Solo per un notte non esiste il
male
Quella notte è la notte di Natale.



Una giornata Felix

Rubrica
di Redazione



Prima edizione del Campania Felix Cross organizzata dal Comitato Provinciale FIDAL di Caserta in collaborazione con la ASD Felix Running



**TECHMADE**

YOUR LIFE YOUR TECHNOLOGY



TOUCHBUDS AURICOLARI SENZA FILO

www.techmadeshop.eu

Focus 1^a Categoria   SERVIZIO di Redazione

**IL DS ZAMPINI ESALTA IL PROGETTO MAUED:
"LA FAMIGLIA MARINO GARANZIA ASSOLUTA"**



La Maued si conferma splendida seconda realtà nel girone D di Prima Categoria. I numeri sono di rilievo: 25 punti, 28 reti fatte e 10 reti subite. La squadra è stata allestita dal ds Giulio Zampini in maniera oculata in totale sinergia con la società. Il campionato si conferma estremamente equilibrato e competitivo. La capolista Punto di Svolta del capocannoniere Gianluca Cipolletta (10 reti) è a quota 28 punti in classifica. Nell'ultimo turno di campionato vittoria netta e convincente (3-0) per gli uomini del mister Umberto Marino. In sala stampa al triplice fischio finale è lo stesso Giulio Zampini a tracciare un bilancio della prima parte di stagione. Per l'operatore di mercato con un passato importante (Melito, Arzano, Marano) un presente roseo con l'obiettivo di chiudere in crescendo un 2021 decisamente positivo: "Campionato equilibrato rispetto agli anni scorsi. Non ci sono squadre così forti come Capri, Anacapri e Barrese viste nell'ultimo periodo, diciamo dei colossi per la categoria. Al momento posso dire che ci sono 6-7 squadre che puntano al salto in categoria superiore. Tutte possono ambire a vincere il torneo. Un secondo posto attuale, non sono contento perché non abbiamo espresso ancora tutto il nostro valore. C'è il mercato, vediamo se riusciamo ad aggiungere qualità ad una rosa già competitiva. Ci serve qualcosa in avanti tra esterni ed attaccanti. Ci alleniamo il martedì, giovedì e a volte anche di venerdì dalle 14 alle 15:30. Puntiamo sullo spirito di gruppo. La società creata da Umberto Marino e famiglia punta molto sull'unione tra

la società stessa e tutti i calciatori che ne fanno parte. E'una questione affettiva, la società non fa mancare nulla ai ragazzi. In questo grande momento di difficoltà, giusto spendere il necessario per una stagione importante. Tra i calciatori che mi hanno maggiormente impressionato, di certo non ha bisogno di presentazioni Gianluca Cipolletta del Punto di Svolta. Di altra categoria decisamente. Stesso noi in rosa abbiamo tanti elementi degni di considerazione, atleti validi e richiesti sul mercato. Puntiamo a fare gruppo. La famiglia Marino è rispettata nel panorama calcistico, conosciutissima per i tanti tornei giovanili e non solo. Non trovi mai nessuno che parli male di loro, persone serie e rispettabilissime. Nel 2022 mi aspetto di ritrovare i nostri ragazzi fuori da qualche mese per infortunio recuperati appieno. Vorrei avere una rosa al completo per poterla giocare alla pari con le altre squadre. Un piacere ritrovare in campo giocatori da me avuti in passato che danno l'anima per battermi. Mi lego col cuore, nel calcio dicono che non si deve fare perché resti deluso. Sia io che Umberto Marino ci definiamo persone serie, collaboriamo in sinergia per il bene del gruppo, della Maued. Ho ricevuto proposte da categorie superiori ma per lavoro devo conciliare il tutto. Felicissimo di essere alla Maued"





VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)
☎ **0823 154 5081** | ✉ **cfpcm@hotmail.it**



**SCUOLA PARITARIA
ISTITUTO SAN TOMMASO D'AQUINO**

Liceo Classico - Liceo Scientifico
I.T.E. Amministrazione Finanza e Marketing
SIA e RIM

via Pietro Trinchera, 18
80138 - Napoli
tel **081.297966** fax **081.295935**

SPORT EVENT
DI MARIO FANTACCIONE
UNISCITI A NOI
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

SEGUICI SU:



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

SPORT EVENT

DI MARIO
FANTACCIONE

**ENTRA A FAR PARTE DELLA
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

SI RINGRAZIA:

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E
CONTROFIRMATI LA
COLLABORAZIONE
CON QUESTA TESTATA È DA
CONSIDERARSI DEL TUTTO
GRATUITA E NON
RETRIBUITA. IN NESSUN
CASO SI GARANTISCE LA
RESTITUZIONE DEI
MATERIALI INVIATI. È VIETATA
LA RIPRODUZIONE ANCHE
PARZIALE DEI TESTI,
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI
PUBBLICITARI.**